

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – REGIONE SICILIA 2014-2022  
SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI  
DIRITTO AD AVVALERSI DEI SERVIZI DI CONSULENZA  
AVVISO**

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE  
PER GLI AGRICOLTORI IN ATTIVITA' COSÌ COME DEFINITI DALL'ART. 9 DEL  
REGOLAMENTO UE 1307/2013, CHE INTENDONO AVVALERSI DEI SERVIZI DI CONSULENZA.**

L'Ente di Sviluppo Agricolo, essendo stato riconosciuto Organismo di Consulenza dalla Regione Sicilia, con l'avviso pubblico "per il riconoscimento dei soggetti fornitori dei servizi di consulenza aziendale in agricoltura", ai sensi dell'art. 5 del D.M. del 3 febbraio 2016 n. 1259, approvato con D.D.G. n. 147 del 20/02/2019 e modificato con D.D.G. n. 4390 del 14/12/2020, intende proporre il proprio "*progetto di consulenza*" finanziabile a valere sulla misura 2, sottomisura 2.1 del PSR Sicilia 2014 – 2022.

Il servizio di consulenza sarà rivolto agli agricoltori attivi, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 1307/2013, identificati negli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, prioritariamente i giovani agricoltori di cui alla sottomisura 6.1, le donne e le start up delle zone rurali, i gestori del territorio e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali (che rispondono alla definizione di PMI di cui all'art. 2 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003). Detti destinatari finali dei servizi di consulenza devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa/unità locale in Sicilia, come risultante dal fascicolo aziendale e/o da visura camerale.

Nell'ambito del "*progetto di consulenza*" quale saranno previsti interventi riguardanti le **Tipologie di Servizi di consulenza**, suddivisi in consulenze "di base" e specialistiche", afferenti alle seguenti tematiche/ambiti di consulenza:

Il progetto di consulenza dovrà essere sviluppato sulle tematiche inerenti le seguenti 4 Focus area:

- **2b** - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- **3a** - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
- **4b** - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
- **6c** - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Le prestazioni di consulenza in favore delle aziende agricole, zootecniche e forestali siciliane, saranno erogate in riferimento agli ambiti previsti dalla vigente disciplina (allegato 1 al D.M. 3 febbraio 2016):

- a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013
- b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013

- c) le misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità
- d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE
- e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE
- f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola; Allegato A al D.D.G. n. 3951 del 01/09/2023
- g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta
- h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;
- i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante
- j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013
- k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013
- l) le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale
- m) i profili sanitari delle pratiche zootecniche
- n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario

Nel caso di servizi prestati agli **agricoltori e giovani agricoltori (aga)**, in aggiunta ad uno o più ambiti tematici, possono essere oggetto di consulenza anche:

- aga1 le informazioni connesse alla biodiversità ed alla protezione delle acque di cui al regolamento (UE) 1307/2013
- aga2 le questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda agricola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell'attuazione degli impegni agro-climatico-ambientali e gli aspetti relativi alla competitività
- aga3 lo sviluppo di filiere corte
- aga4 l'agricoltura biologica

Nel caso di **PMI insediate nelle aree rurali** possono essere oggetto di consulenza:

- pmi1 questioni inerenti alla riduzione degli impatti ambientali
- pmi2 questioni inerenti al miglioramento della produttività, quali ad esempio il miglioramento della qualità e della crescita dell'orientamento al mercato, anche con l'introduzione/implementazione della TIC
- pmi3 questioni inerenti alla capacità di attivare processi di cooperazione intra ed intersettoriali all'interno delle aree rurali, ed in particolar modo con il settore agricolo, agroalimentare e dell'artigianato artistico
- pmi4 questioni inerenti alla valorizzazione delle identità locali (produttive e culturali)
- pmi5 questioni inerenti alla partecipazione a strumenti aggregativi (consorzi, reti d'impresa, ecc.). Nel caso di enti gestori del territorio, possono essere anche oggetto di consulenza misure per migliorare la gestione delle risorse idriche

Le prestazioni saranno coordinate con l'Ente, avuto riguardo all'uniformità e parità di accesso dei destinatari e si realizzeranno prevalentemente mediante visite aziendali, azioni informative e di orientamento dirette ai singoli beneficiari, workshop ed eventi dimostrativi ed altri interventi – coordinati con l'Ente – finalizzati al contatto ed al supporto alle aziende agricole.

In particolare, fermo restando un approccio trasversale ed inclusivo, le prestazioni riguarderanno le focus area di bando con i seguenti ambiti di consulenza.

Ambito di consulenza	Focus area			
	2b	3a	4b	6c
a			X	
b			X	
c		X		
d				
e			X	
f	X			
g	X			
h				X
i			X	
j			X	
k	X			
l		X		
m		X		
n		X		

Ed ancora:

	2b	3a	4b	6c
aga1			X	
aga2		X		
aga3		X		
aga4			X	

### Requisiti dei destinatari dei servizi di consulenza

Gli agricoltori che vogliono usufruire di un servizio di consulenza devono essere in possesso del requisito di "agricoltori attivi" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento 1307/2013 e controfirmare una Contratto di consulenza con l'Ente se questi è il proprio Organismo di consulenza prescelto (All\_4\_Contratto\_consulenza).

La priorità del servizio di consulenza verrà data ai beneficiari delle misure **3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15 e 16 del PSR 2014/22**.

Il destinatario del servizio di consulenza può aderire ad un solo progetto di consulenza pena l'esclusione da ogni beneficio e la conseguente riduzione del sostegno concesso agli Organismi di consulenza titolari dei progetti di consulenza cui lo stesso destinatario ha aderito.

Non possono usufruire dei Servizi di consulenza le imprese agricole che usufruiscono dell'OCM olivicolo, dell'OCM ortofrutticolo, dell'OCM api e di altre contribuzioni legate all'origine dei prodotti, in relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento.

Il costo massimo delle prestazioni erogate ad ogni singola impresa non può superare il valore di **1.500,00 euro** di consulenze di base e/o specialistiche, cifra massima, della quale quella rendicontabile è tutta a carico del contributo pubblico. L'erogazione del contributo pubblico deve considerarsi esclusa dal campo di applicazione dell'IVA.

Nel caso di interesse per l'attuazione di un progetto di consulenza, le destinatarie di questo avviso possono produrre specifica istanza di partecipazione, utilizzando esclusivamente il modello predisposto, **Allegato 2.1**.

La predetta documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo posta elettronica all'indirizzo [serviziallosviluppo@entesviluppoagricolo.it](mailto:serviziallosviluppo@entesviluppoagricolo.it) o all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [direzione.generale@pec.entesviluppoagricolo.it](mailto:direzione.generale@pec.entesviluppoagricolo.it) **entro e non oltre il 26 febbraio 2024**.

Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "COGNOME E NOME\_avviso aziende misura 2.1". Il file dell'**Allegato 2.1** dovrà essere così rinominato, riportando il Cognome e nome del rappresentante legale dell'azienda:

1. COGNOME NOME\_avviso aziende misura 2.1 in formato PDF

L'invio della domanda potrà avvenire anche tramite PEC non personale o aziendale.

f.to Il Commissario straordinario  
(*Dr. Carlo Domenico Turriciano*)